

Schiaparelli mi scrisse qualche altra riga che  
vi trasferisco:

" Gradisca i miei ringraziamenti per la sua lettera  
" di ieri: il suo contenuto basta ad indicarmi come  
" mi dovrei regolare, dalle che alcuni dovranno  
" mio parere sulla opportunità di una spedizione  
" nel 1882, se verrà organizzata nessun dubbio  
" che si debba affidare a coloro che essi o vorrebbero  
" e malgrado la strettezza di mezzi, la condussero nel  
" 1874. A rispettamente allora ottenuti sono  
" stati giustamente apprezzati da quelli che si  
" dedicano la pena di prendere notizie, e mi pare  
" che non vi sia alcuna ragione di pensare ad altro  
" approssimando che a quella d'allora.  
" Scriva dunque a Laubach e consideri loro di  
" unire la cosa: io l'appoggio con tutte le  
" forze, e spero certo di far bene.

In prima: vi dispiace di trasferire alcune righe  
che vi possono interessare. Noi siete giovani  
pieno di ardimento e quando è tempo sapere  
fare dei miracoli. A voi dunque l'incarico  
per l'onore scientifico dell'Italia, giacché vedete  
che sono caldamente appoggiato da all'estero,  
da Padova non c'è da dubitare, da Palermo vien-  
-meno. Dovete non vi fare d'impaccio, sacrificate  
sempre e spavente le occasioni un vecchio amico un ben  
veduto; egli sarà lietissimo di vedere il trionfo  
pronto sempre a cadere in qualche punto,  
abb. di rimanere o partire.

Ho aff. anche  
Alessandro Doria.

Corina 27 dicembre 1878

Carissimo Laubach

Vi trasferisco alcune righe che vi possono interessare.  
Non so che di averlo fatto ancora di me dopo la butaf-  
-ta, che sapete avete, in collegio, ma il tempo è  
galantissimo e la migliore delle affari e ancora  
la lettura. L'occasione ha voluto sperare proprio  
per affermare la mia storia di. il rapporto per voi  
e la loro qualità perché voi la fine di quest'au-  
-tore per me pieno di. e allora mi viene meno  
cognito. Ma non so che si tratta: Schiaparelli  
in una lettera scritta il 23 agosto in risposta  
ad altro mio di buon augurio: vi rivolge qualche  
riga:

" Siamo al principio del 1879, e il tempo corre  
" come al solito molto non tarderò ad arrivare sulle  
" spalle il giubileo di Venere del 1882. Penso che  
" che anche voi dobbiate prendere parte? Dovete  
" voi sapere il suo giudizio avere in proposito per  
" non essere colto alla sprovvista in qualche even-  
" tuale interpellanza del Governo, e per essere in  
" grado di appoggiare o opporre i progetti di quell  
" fra i nostri Collegi; che non si contentano di far  
" qualche osservazione, per la sola parte che qui è pos-  
" sibile, ma bramano intraprendere qualche spedizione.  
" Ho un loro gran entusiasmo di questi giubileo, ma  
" non mi credo infallibile e certamente ai miei progetti  
" che partissero da un modo diverso di vedere.



